

Traccia per l'elaborazione di un progetto nell'ambito della tematica “L'uomo e gli altri esseri viventi”

Martin Dodmann

La traccia seguente illustra una serie di passi da intraprendere per l'elaborazione di un progetto.

1. Individuare una *tematica portante* per il progetto in base alle varie angolature, i punti di vista e le prospettive sul rapporto uomo-animale proposti negli incontri precedenti.
2. Declinare i *nuclei fondanti*, gli elementi costitutivi, i concetti strutturanti, della tematica portante scelta da trattare.
3. Identificare le competenze trasversali (*macrocompetenze*) e gli esempi di competenze specifiche (*microcompetenze*) da promuovere.
4. Effettuare le *scelte metodologiche* (i tipi di attività, gli schemi di interazione, le modalità di gestione del lavoro) volte a favorire lo sviluppo delle competenze identificate.
5. Stabilire *criteri e modalità di valutazione* delle competenze promosse.

Le competenze trasversali

La competenza può essere definita "la capacità di orientarsi" (Devoto e Oli). Orientarsi è "assumere un preciso indirizzo di ordine pratico o intellettuale (cui spesso si associa o si sostituisce la capacità di formulare delle idee sufficientemente chiare in merito a problemi specifici)". In altre parole, le competenze sono capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole, allo scopo di raggiungere certi obiettivi.

Questi obiettivi possano essere raggruppati in quattro macro-categorie che riguardano la costruzione della conoscenza, l'acquisizione di una pluralità di linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione, la sperimentazione e il consolidamento di una gamma di metodologie e operatività, lo sviluppo di una relazionalità con se stessi e con gli altri. In questo senso, questi quattro tipi di obiettivi corrispondono a quattro macro-competenze trasversali:

Competenze conoscitive:

Saper costruire conoscenza attraverso l'esperienza per riconoscere i nuclei fondanti delle tematiche portanti del curriculum.

Competenze linguistico-comunicative:

Saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee.

Competenze metodologico-operative:

Saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti.

Competenze relazionali:

Sapersi relazionare con se stessi e con gli altri agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo.

Tutte le competenze si intersecano e si alimentano a vicenda. Inoltre tutte sono trasversali e sono declinate in competenze specifiche in base alle particolari caratteristiche di un'area disciplinare, una disciplina o una tematica portante disciplinare o interdisciplinare.

Le scelte metodologiche

L'idea dell'apprendimento sottesa al progetto, come al curricolo nella sua globalità, dovrebbe essere quella di una costruzione attiva e creativa delle proprie competenze. In questo senso le scelte metodologiche effettuate devono esplicitare come si intende promuovere un crescente livello di autonomia propositiva, organizzativa e operativa da parte dell'apprendente. Il presupposto di ogni apprendimento è che venga attivata e proiettata sulle nuove esperienze incontrate una parte già esistente degli schemi mentali sviluppate in base alle nostre esperienze precedenti e alle conoscenze già costruite.

Questi principi metodologici devono dare luogo a tipi di attività, schemi di interazione e modalità di gestione delle attività che permettono agli apprendenti di:

- attivare il proprio noto esistente
- scoprire elementi nuovi
- assimilare il nuovo al noto
- accomodare il noto al nuovo

Criteri e modalità di valutazione delle competenze

Occorre stabilire indicatori per la valutazione di determinati tipi e livelli di competenza. Gli indicatori devono essere dati osservabili e interpretabili in base alle informazioni che forniscono sulle competenze da valutare.

Per ciascuna competenza si devono individuare indicatori particolarmente significativi, cioè ricchi di informazioni relative al suo sviluppo. L'importante è raccogliere indicatori di diversi tipi, di modo che essi possano essere incrociati. Un solo tipo di indicatore non può mai considerarsi sufficiente per valutare una competenza. Allo stesso tempo un indicatore può fornire informazioni su più tipi di competenze. Una valutazione degli apprendimenti, effettuata attraverso la raccolta di più indicatori, richiede l'utilizzo di una gamma di strumenti diversi, scritti e orali, strutturati e non-strutturati.

Un'altra questione riguarda il modo in cui si esprime la valutazione. Occorre mettere a fuoco competenze in modo da assegnare a essi un valore. Un valore è una caratteristica o proprietà di un prodotto a cui viene assegnato un determinato tipo di descrittore (numerico, letterale, discorsivo, ecc.). Quello che deve essere chiaro è che servono descrittori coerenti con il fenomeno scelto. Le competenze non possono essere descritte attraverso un numero, una lettera o una parola come "ottimo", "distinto", "buono", ecc. Richiedono una forma discorsiva che descrive il tipo e il livello di competenza raggiunto.

Passi da seguire per la valutazione di competenze

1. Individuare la competenza/le competenze
2. Individuare l'indicatore/gli indicatori
3. Individuare le modalità di raccolta degli indicatori
4. Raccogliere gli indicatori
5. Interpretare gli indicatori
6. Esprimere la valutazione